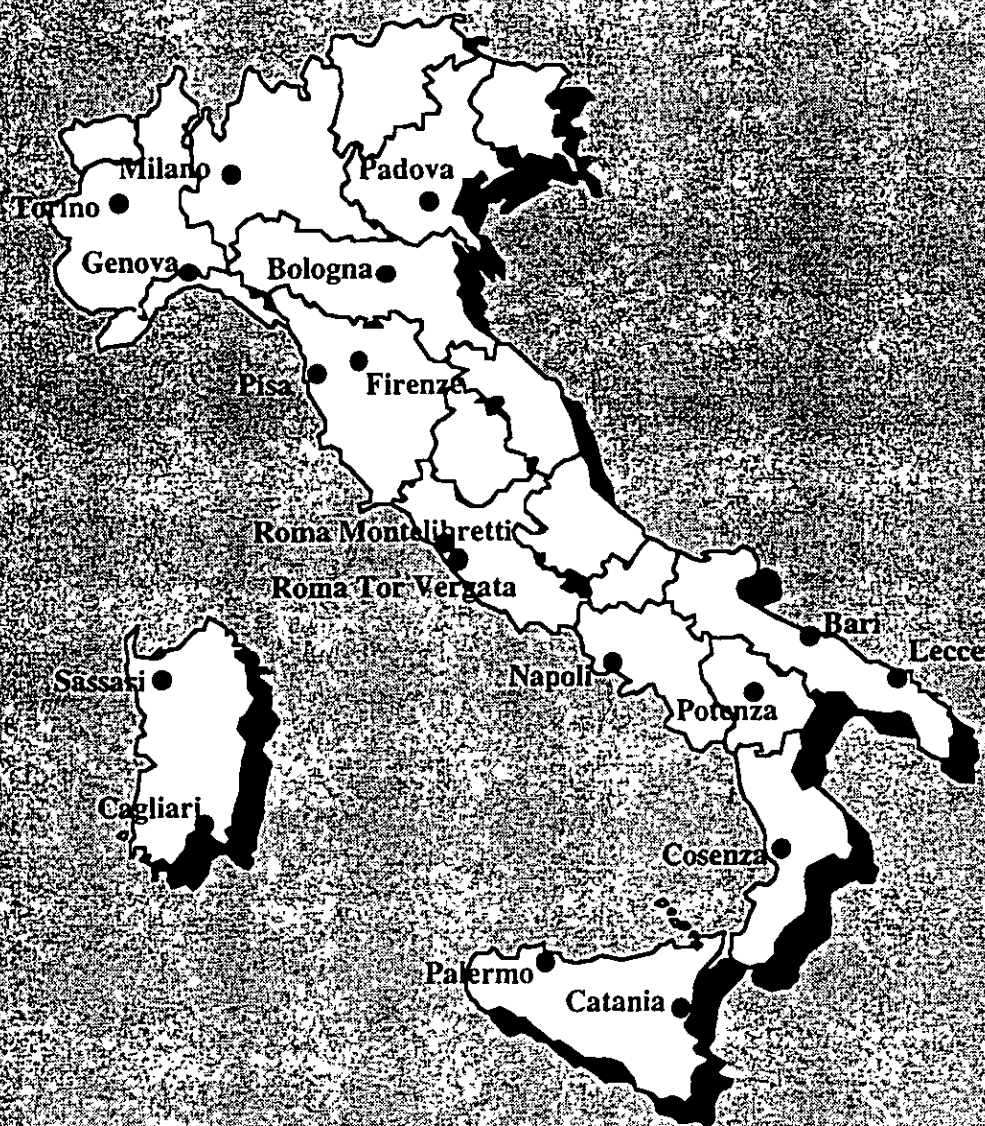


LE AREE DI RICERCA DEL CNR



15. ATTIVITÀ PATRIMONIALE

PREMESSA

L'attività Patrimoniale anche per il 1995 è stata particolarmente intensa in funzione di quella riorganizzazione interna già intrapresa nel 1994 e mirata allo snellimento e razionalizzazione delle procedure e revisione dell'enorme numero di contratti in essere.

L'adeguamento, inoltre, ad un quadro normativo in continua evoluzione e l'applicazione del nuovo regolamento di contabilità e finanza di cui al DPCNR n. 13099 del 21 dicembre 1994, ha posto l'attività in un'ottica di particolare rilievo e sforzo innovativo anche sotto il profilo dei collegamenti con altre Direzioni (Direzione Centrale Ragioneria, Bilancio e Riscontro in particolare), per le modifiche degli *iter* procedurali, e con le Iniziative Scientifiche dell'Ente (si ricorda che solo 20 Iniziative hanno fatto parte dell'"area sperimentale"), per il necessario supporto e regolamentazione degli atti da porre direttamente in essere in sede locale e quelli che invece sono ancora da seguire come Funzionari Delegati.

Inoltre, si è proceduto alla applicazione dell'art. 44 della L. 724 del 23 dicembre 1994, sostitutivo dell'art. 6 della L. 537 del 24 dicembre 1993, che ha determinato la necessità di rivedere la situazione contrattuale, considerato il divieto del rinnovo tacito dei contratti. È da tener presente che il comma 6) del citato articolo, relativamente ai prezzi di riferimento da pubblicare a cura dell'ISTAT entro il 31 marzo 1995, non è ancora operativo in quanto gli stessi non sono stati ancora pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

Particolare attenzione è stata posta ai seguenti obiettivi rientranti tutti nella sfera generale dell'ordinamento, nella programmazione, nei piani di attività, nella documentazione e rilevazione dati:

- il contenimento e, ove possibile, la riduzione della spesa in materia di forniture e servizi;
- il coinvolgimento di tutto il personale per una migliore formazione dello stesso, continuando ad operare per gruppi di lavoro o interscambio delle azioni tra i reparti;

- l'assestamento delle procedure dei contratti ed il concentramento degli stessi per servizi generali (pulizia, giardinaggio, vigilanza) presso le Aree di ricerca;
- la programmazione degli interventi relativi alla acquisizione dei beni e servizi;
- la riorganizzazione dei discarichi inventariali, conseguente all'arretrato riscontrato nel settore delle richieste ed alla attuazione della nuova normativa di cui all'art. 46 del nuovo regolamento di contabilità dell'Ente (DPCNR n. 13099 del 21 dicembre 1994);
- la revisione normativa (da tempo auspicata) dei contratti di appalto in uso e predisposizione di varie tipologie contrattuali con la formulazione di schemi tipo utilizzabili, in modo agevole, dagli operatori nelle strutture centrali e periferiche interessate al decentramento;
- la revisione dell'istituto dei lavori in economia e dei nuovi limiti di operatività della Commissione Tecnico-giuridica;
- la rilevazione generale di tutti quei dati, a carattere patrimoniale, utili anche all'analisi dei costi-benefici quali:
 - ricatalogazione degli immobili di proprietà;
 - schedatura con rilevazione lavori immobiliari eseguiti ai fini del coordinamento verifica e controllo;
 - rilevazione costi-benefici delle affittanze in atto ed eventuali interventi per l'economicità di gestione;
- lo snellimento di alcune procedure con particolare riguardo ai rapporti tra Reparto I ed Ufficio Tecnico al fine di evitare anche sovrapposizioni o ripetizioni di atti o discrasie varie;
- il decentramento di alcuni lavori immobiliari per limite di valore ed in particolare il decentramento operativo di talune attività svolte a livello centrale dall'Ufficio Progettazione e Supporto Tecnico-Professionale e dal Reparto del Patrimonio Immobiliare realizzato con la avvenuta costituzione di alcune Sezioni periferiche dell'Ufficio Progettazione e Supporto Tecnico-Professionale ex art. 5 dell'Ordinamento dei servizi del C.N.R.

Fermo restando che buona parte dei procedimenti posti in essere concernono "atti particolarmente complessi", tuttavia i rimedi sopra ricordati hanno, in generale, comportato una migliore efficienza delle strutture con ripercussione positiva anche sulla velocità della spesa. Significativo è il dato concernente la spesa per gli interventi edilizi che presenta una quantità di residui passivi, di competenza dell'esercizio 1995, la quale in rapporto agli impegni assunti risulta in percentuale la più bassa degli ultimi anni.

Pur in presenza di una realtà, quale quella del Patrimonio, in continua evoluzione, data la natura delle attività del C.N.R., deve comunque evidenziare che la Direzione del Patrimonio ha adempiuto ed operato in linea con le varie direttive degli Organi deliberanti dell'Ente susseguitesi nel corso dell'anno.

SETTORE MOBILIARE

Con riferimento alla situazione contrattuale del Settore, la revisione è stata mirata da una parte alla riduzione della spesa per i servizi generali di pulizia, vigilanza e giardinaggio e dall'altra alla razionalizzazione dei criteri e procedure di affidamento e gestione degli stessi.

In tale ottica è apparso funzionale concentrare parte dei numerosi contratti in essere, in occasione della loro scadenza, in un unico contratto che riguardi più Strutture, affidandone la gestione amministrativa alle Direzioni delle Aree.

A tale scopo è stata predisposta apposita circolare esplicativa per tutte le Iniziative Scientifiche che detta nuovi criteri per l'affidamento delle prestazioni ai fornitori. Alla stessa sono stati allegati nuovi schemi contrattuali e capitolati tecnici uniformi per tutti, in modo da garantire per tipologia di servizio norme uguali. Si è inoltre ritenuto opportuno ridurre il numero dei contratti riguardanti più Strutture concentrandoli in uno solo ed affidandoli alla gestione dei Direttori di Area. Per quelle Aree o Istituti che invece hanno applicato, in via sperimentale, il nuovo regolamento di contabilità, oltre a quanto summenzionato, sono state date precise istruzioni per poter operare direttamente.

Sempre nell'ottica di razionalizzazione dei contratti, è stata predisposta una riformulazione e compattamento dei numerosi contratti di manutenzione, locazione e licenze d'uso e software delle apparecchiature informatiche del Centro Elaborazione Dati e Reti di Comunicazione e Servizi generali. In collaborazione con lo stesso CED, si è provveduto a riformulare un nuovo schema contrattuale più consono alle esigenze dell'Ente, suddiviso in tre tipologie:

- un contratto unico per tutte le manutenzioni di macchine sia in locazione che di proprietà;
- un contratto unico per le licenze d'uso;
- un contratto unico per tutte le locazioni in essere, dove sono confluiti tutti i precedenti contratti con relativo schema di diversificazione delle annualità dovute.

Quanto sopra, sottoposto all'approvazione degli Organi Consultivi e deliberativi dell'Ente, ha seguito la procedura di cui al D.lg. 39/1993 per il prescritto parere dell'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (AIPA).

Altra circolare è stata poi predisposta per razionalizzare le modalità di richiesta di beni di consumo, servizi e manutenzioni, materiali inventariali, al fine di ottenere una programmazione sulle acquisizioni.

L'adeguamento è stato lento e parziale, ma il Settore Acquisti ha concentrato al massimo le varie richieste ottenendo al contempo, per la maggiore

consistenza delle forniture, prezzi più vantaggiosi per l'Ente. In particolare, le acquisizioni per gli approvvigionamenti di magazzino (carta, cancelleria, toner, etc.), hanno comportato notevoli risparmi. Per quanto attiene i servizi di manutenzione, corre l'obbligo di segnalare il nuovo contratto di manutenzione stipulato con la RANK XEROX dopo la revisione di tutto il parco macchine esistente e l'aggiornamento delle letture dei vari contatori per una adeguata e corretta fatturazione.

Tale azione è stata mirata ad ottenere una razionalizzazione dei numerosi contratti di manutenzione delle macchine sia in noleggio che in proprietà, di difficile gestione e con fatturazione che da mensile o trimestrale per ciascuna macchina, è stata ricondotta ad un'unica fatturazione quadrimestrale per tutto il parco macchine. Inoltre, i tempi di intervento per l'assistenza tecnica sono stati ridotti a otto ore lavorative dalla chiamata.

Per la parte residuale si è proceduto alla revisione e ricontrattazione di numerosi corrispettivi contrattuali ed all'espletamento di varie gare, con particolare riferimento ai capitoli centralizzati per i servizi di pulizia, vigilanza e giardinaggio.

Sono state predisposte, inoltre, altre due circolari inerenti l'attivazione e le modalità attuative per:

- il noleggio di autovetture sia per la Sede Centrale che per le Strutture periferiche con dismissione di parte del parco macchine dell'Ente, operazione questa rispondente al principio dell'economicità;
- il servizio "*tickets restaurant*" per i dipendenti dell'Ente.

Detto servizio ha comportato un aggravio di lavoro considerevole sia per la gestione dei contratti con le ditte appaltatrici, sia per le istruzioni e chiarimenti da impartire a tutte le Strutture periferiche disseminate sul territorio nazionale nonché per la Sede Centrale.

La complessità è tale che comporterà una serie di modifiche e decentramenti.

Altra attività posta in essere nel 1995 ha riguardato il riordino delle attività inerenti i scarichi inventariali e trasferimenti di beni tra Strutture dell'ente. Con apposita circolare impostata secondo il dettato dell'art. 46 del nuovo regolamento di contabilità dell'ente, sono state fornite nuove istruzioni per la formulazione delle richieste contenenti tutti gli elementi per una veloce risoluzione dell'annoso problema dei scarichi.

Tale lavoro è stato portato a termine per quanto riguarda l'arretrato e, per le pratiche in corso, l'evasione segue ormai i tempi tecnici normali.

SETTORE IMMOBILIARE

Nel quadro del programma di razionalizzazione della distribuzione territoriale delle strutture dell'Ente, che ha indotto il C.N.R. ad imprimere un nuovo indirizzo alla propria politica patrimoniale, l'andamento della gestione nell'esercizio finanziario 1995, per quanto riguarda le attività patrimoniali dell'Ente, è stato caratterizzato da una intensa ed articolata attività immobiliare, finalizzata alla razionalizzazione dell'esistente per l'attuazione delle grandi aree di ricerca, in cui accorpate i vari Istituti scientifici sparsi su tutto il territorio nazionale.

L'esigenza di realizzare macro insediamenti distribuiti in ambito regionale o pluri-regionale è stata vivamente avvertita per i vantaggi gestionali ed economici che essa comporta e per la sua aderenza ai criteri di economicità e funzionalità nell'allocatione delle risorse umane e strumentali.

Dalla necessità di ottimizzare le risorse e di evitare una eccessiva polverizzazione degli Istituti scientifici sul territorio nazionale è scaturita dunque una decisa azione, tuttora in itinere, volta all'ottenimento di una migliore utilizzazione degli immobili in proprietà e di un ridimensionamento dei canoni di locazione vigenti, nonché all'attuazione di un programma che privilegia le ristrutturazioni e le acquisizioni in proprietà sulla base della intesa per il Mezzogiorno e non nuove costruzioni.

Tra le attività di maggiore rilievo relative al 1995 nel settore immobiliare, rivestono particolare interesse le seguenti:

GENOVA

Nel Complesso immobiliare "Torre di Francia" in Via de' Marini (sede dell'area della ricerca) il C.N.R. è proprietario delle porzioni immobiliari utilizzate dalle proprie strutture, fatta eccezione per una parte di circa 4.300 mq, condotta in locazione, di proprietà della RAS S.p.A..

Per quanto concerne la locazione con la RAS S.p.A. il C.N.R. ha disdetto il contratto di locazione e trattato con l'ENPAM per acquisire in locazione nuovi locali nello stesso stabile ad un canone più conveniente rispetto a quello pagato alla RAS S.p.A..

Il contratto di locazione con l'ENPAM ha previsto per ciascun Organo di ricerca specifici lavori necessari per l'adattamento dei predetti locali alle particolari esigenze dell'Ente, oltre quelli di carattere più generale che l'ENPAM ha eseguito a sua cura e spese previo riconoscimento da parte del C.N.R. di un maggior canone di affitto (pari al 7% annuo dell'importo dei lavori effettuati

dall'ENPAM) che tuttavia risulta di molto inferiore a quello precedente disdettato.

MILANO

L'immobile realizzato dal Progetto Bicocca - Centro Tecnologico S.r.l. è stato completato e acquisito in locazione.

Relativamente a quest'ultimo aspetto, è stata definita presso il MURST, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 498/1992, la pratica intesa ad ottenere l'acquisto dell'immobile da parte dell'ENASARCO sulla base di una apposita valutazione dell'U.T.E. in modo da stipulare un nuovo contratto di locazione, più vantaggioso per il C.N.R., con il nuovo proprietario, conseguendo un canone annuo inferiore di circa 2,5 miliardi rispetto a quello previsto nel precedente contratto.

Sono giunte a conclusione le trattative, aventi il medesimo scopo, con la LOMBARDIA QUARTA S.r.l., proprietaria di una porzione immobiliare di mq 2.700 circa di un fabbricato avente ingresso al n. 20 di V.le Lombardia. L'immobile è stato all'uopo ristrutturato dalla proprietà per ospitarvi l'ITIA, che ha ivi sede dal 1991. Anche in questo caso il C.N.R. ha conseguito un risparmio sul canone annuo di locazione di circa 300 milioni.

Analoga operazione si è realizzata per l'immobile di Via Mario Bianco con un risparmio di circa 50 milioni sul canone annuo.

VARENNA

(Villa Monastero)

Sono stati affidati nel mese di ottobre i lavori di restauro (I lotto) del complesso immobiliare.

È in avanzato stato l'iter per la stipula di una convenzione con la neo-provincia di Lecco per l'utilizzo della Villa per fini altamente culturali e scientifici.

PAVIA

La progettazione di massima della nuova sede dell'Istituto di Analisi Numerica è stata ultimata ed è in corso la progettazione esecutiva della stessa. La concessione edilizia è statata ottenuta nel mese di maggio 1996.

PARMA

È stata aggiudicata la gara europea per l'affidamento dei lavori di costruzione della nuova sede dell'Istituto Materiali Speciali per l'Elettronica e Magnetismo (MASPEC) su terreno di proprietà dell'Università di Parma su cui è stato costituito, a favore del C.N.R., diritto di superficie. I lavori sono stati consegnati alla Impresa CCPL in data 18 luglio 1995.

VENEZIA

È stato stipulato un Accordo di Collaborazione con il Comune di Venezia, in forza del quale quest'ultimo si è impegnato a trasferire al C.N.R., a titolo di gratuito comodato, un complesso immobiliare denominato "Caserma MANIN". Il Comune ha proceduto ad appaltare i lavori necessari al consolidamento delle fondazioni e delle strutture portanti per procedere, poi, a spese dell'Ente, ad una ristrutturazione complessiva del manufatto.

Peraltro, a seguito di sopralluoghi nel corso del 1995 dell'Ufficio Tecnico, è emerso che per la ristrutturazione l'Ente dovrebbe sopportare un onere di circa 16 o 18 miliardi. Pertanto, il C.N.R. dovrà verificare meglio gli spazi necessari alle proprie esigenze e il costo preciso dei lavori e l'incidenza futura sul proprio bilancio.

Sono in corso lavori di ampliamento della sede dell'Istituto di Biologia del Mare, sito in una palazzina di proprietà dell'Ente, in Riva 7 Martiri.

BOLOGNA

È completato il vasto complesso edilizio costruito dall'Ente nella Zona Navile alla periferia della città per l'Area della ricerca di Bologna.

In tale complesso hanno trovato collocazione tutte le strutture del C.N.R. con sede in Bologna, con la contemporanea dismissione dei numerosi contratti di locazione concernenti gli immobili nei quali gli Istituti medesimi avevano prima sede.

FAENZA

Sono in atto i lavori per l'ampliamento della sede dell'IRTEC. I lavori dovrebbero terminare nel 1996.

FIRENZE

Per quanto concerne i lavori di costruzione della nuova Area sono stati effettuati saggi archeologici che hanno dato in parte esito positivo.

Nel primo semestre 1996 si è concordato con l'impresa appaltatrice la completa revisione delle opere e dei costi onde far coincidere il prezzo a quello vigente sulla base dei più recenti prontuari delle OO.PP. realizzando cospicui risparmi.

PISA

Procedono i lavori di costruzione del vasto complesso edilizio dell'Area della ricerca in località San Cataldo.

Alla fine del dicembre 1995 risultano realizzati il 64% circa dei lavori.

Sono stati definiti i rapporti di locazione in corso con l'Università di Pisa nei cui locali hanno sede quasi tutte le strutture di ricerca del C.N.R. di quella città.

ROMA

I lavori di costruzione degli edifici dell'Area di Roma 2 - Tor Vergata sono stati ultimati e collaudati.

Hanno avuto inizio i lavori per le sistemazioni esterne dell'Area. L'insediamento degli Istituti è previsto per i primi mesi del 1997.

Sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione della Sede centrale.

NAPOLI

Prosegue la complessa opera di razionalizzazione dell'insediamento degli Istituti di ricerca e della relativa realizzazione.

Sono in corso le trattative con la OLIVETTI RICERCA S.p.A. al fine di acquisire in locazione porzioni immobiliari (circa 12.000 mq), site nel comprensorio di Pozzuoli di proprietà della stessa Società, da destinare ad idonea sistemazione di alcuni Istituti di ricerca dell'Ente in condizioni disagiate e non rispondenti alle esigenze delle ricerche scientifiche degli stessi.

Il C.N.R. ha ottenuto l'aggiudicazione dell'immobile di Via Pietro Castellino, presso cui è allocata l'Area della ricerca di Napoli, che era stato messo all'asta in seguito al fallimento della Società FINAVER, proprietaria dell'edificio, anche in questo caso l'accorta operazione del C.N.R. ha fatto conseguire un risparmio di circa 4 miliardi all'Ente.

Per l'Istituto Motori è stata di recente aggiudicata la gara europea per il completamento dell'edificio Sale Prove Motori ed Officine. I relativi lavori sono stati consegnati alla ditta il 12 agosto 1995 e sono in corso.

Il manufatto denominato "Torre 7 D" - di proprietà della costruttrice PROMETEUS S.r.l. -, sita nel nuovo Centro Direzionale non è stato ancora preso in consegna essendosi aperto con la Società PROMETEUS un contenzioso avendo richiesto il C.N.R. la risoluzione per inadempimento del contratto di locazione e il risarcimento dei danni. Non è stato possibile procedere all'esercizio del diritto di opzione in quanto l'UTE, più volte sollecitato nei trascorsi due anni, ancora non ha fornito le valutazioni di competenza tecnica.

AVELLINO

Tra gli interventi finanziati dall'Intesa C.N.R. - MURST ed in particolare dalla convenzione attuativa per la Campania - è compreso anche l'acquisto di un edificio di proprietà della SICOB S.r.l. situato alla Via Rubilli, dove ha sede l'Istituto di ricerca per l'alimentazione.

Nel relativo contratto di locazione è riservata al C.N.R. un'opzione di acquisto dell'immobile. Il prezzo di vendita dovrà adeguarsi alla valutazione del manufatto effettuata dall'U.T.E. competente, come previsto dalla convenzione ex MISM. Si sono concluse nel primo semestre 1996 le trattative con il Banco San Paolo di Torino per l'acquisizione in proprietà dell'immobile, al prezzo stabilito dall'UTE libero da gravami ed ipoteche.

L'operazione realizzata consente di eliminare un gravoso canone di locazione, circa 2,5 miliardi annui e di utilizzare i fondi dell'Intesa del Mezzogiorno.

PALERMO

Sono stati ultimati, a cura della proprietà, i lavori di adeguamento alle necessità dell'Ente, dell'immobile, di mq 16.400 circa, sito in Via Ugo La Malfa,

acquisito in locazione, con opzione di acquisto, nel quale trovano collocazione tutti gli Istituti e gli Uffici dell'Area della ricerca di Palermo.

Anche in questo caso si è provveduto ad ottenere dalla proprietà un significativo ridimensionamento del canone di affitto annuale (circa 400 milioni annui) ed anche dell'eventuale prezzo di acquisto.

L'immobile è stato consegnato al C.N.R. nel mese di aprile 1996.

16. ATTIVITÀ CONTABILE - AMMINISTRATIVA

Le entrate dell'esercizio finanziario 1995 ammontano a 1.640.913 milioni, accertate come segue:

1.042.804	Categoria III	- trasferimenti da parte dello Stato;
245	Categoria IV	- trasferimenti da parte delle Regioni;
2.357	Categoria VI	- trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico;
58.747	Categoria VII	- entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi;
8.563	Categoria VIII	- redditi e proventi patrimoniali;
14231	Categoria IX	- poste correttive e compensative di spese correnti;
39.670	Categoria X	- entrate non classificabili in altre voci (brevetti, contributi F.S.E., NATO, prestazioni sanitarie etc.);
47	Categoria XII	- alienazione di immobilizzazioni tecniche;
1.102	Categoria XIII	- realizzi di valori mobiliari;
4.027	Categoria XIV	- riscossione di crediti;
10.478	Categoria XIX	- assunzione di mutui;
458.642	Categoria XXII	- entrate aventi natura di partite di giro (ritenute previdenziali, assistenziali, IRPEF, depositi, estinzioni anticipazioni ai cassieri, estinzione erogazioni ai funzionari delegati, etc.).

A fronte di tali disponibilità, integrate con parte dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti per L. 137.999 milioni, il CNR ha impegnato spese per 1.778.913 milioni di lire, come segue:

3.737	Categoria I	- spese per gli Organi deliberanti;
577.711	Categoria II e XV	- spese di personale, compresi gli oneri riflessi e le indennità di anzianità;

390.148	Categoria IV	- spese per acquisizioni di beni di consumo e servizio;
145.121	Categoria VI	- spese per trasferimenti passivi (contributi di ricerca, borse di studio ed altri trasferimenti);
4.202	Categoria VII	- spese per oneri finanziari (interessi passivi su mutui ed oneri accessori);
6.782	Categoria VIII	- spese per oneri tributari;
9	Categoria IX	- poste correttive e compensative di entrate correnti;
13.702	Categoria X	- spese non classificabili in altre voci (attività internazionale, fondi di riserva);
62.200	Categoria XI	- spese per investimenti di natura immobiliare;
105.446	Categoria XII	- spese per acquisizione di beni strumentali;
28	Categoria XIII	- partecipazione ed acquisto di valori mobiliari (consorzi, mutui al personale);
4.760	Categoria XIV	- spese per concessione di crediti e anticipazioni (prestiti al personale, depositi);
6.425	Categoria XVI	- spese per rimborso di mutui;
458.642	Categoria XXI	- spese per partite di giro (ritenute previdenziali, assistenziali, IRPEF erogazione di fondi ai funzionari delegati, anticipazioni ai cassieri, etc.).

Al fine di agevolare le valutazioni sul conto consuntivo, le spese sono analizzate nella Tabella 6 con riferimento alla classificazione per tipologia di intervento e per disciplina di ricerca dei Comitati Nazionali di Consulenza. Le assegnazioni attribuite agli Organi di ricerca sono riepilogate per tipologia di intervento e per disciplina nella Tabella 7, quelle attribuite ai singoli Progetti finalizzati ed alle Aree di ricerca nelle Tabelle 8 e 9.

Per quanto concerne il patrimonio dell'Ente, si rileva che esso ha registrato, nel 1995, un decremento di lire 106 miliardi, dovuto alla diminuzione della cassa, alla riduzione dei residui passivi e di quelli attivi e agli ammortamenti effettuati. Il fondo ammortamento è infatti quasi pari al valore di tutte le immobilizzazioni tecniche

Per quanto riguarda il Fondo di quiescenza del personale, le complessive indennità maturate, calcolate in base all'importo dell'ultima retribuzione ed agli anni di servizio prestati, sono state valutate in lire 405.512 milioni, di cui lire

197.828 relative al personale iscritto INPS (cfr. anche punto 11 della Situazione Patrimoniale) e L. 207.684 relative al personale iscritto CPDEL.

Il predetto Fondo risulta ridotto dell'importo corrispondente alle indennità liquidate al personale cessato dal servizio, pari a L. 18,5 miliardi.

Il detto importo è impegnato al cap. 215001, esposto tra le uscite in conto capitale.

L'incremento di L. 82.219 milioni del Fondo corrisponde alla quota annuale di adeguamento del Fondo stesso del pari iscritta nel conto economico. Il relativo incremento deriva prevalentemente dall'applicazione della legge 29/1/1994, n. 87, riguardante l'inclusione di una quota dell'indennità integrativa speciale nel calcolo del trattamento di fine rapporto dei pubblici dipendenti.

La voce "trasferimenti per investimenti in attesa dei buoni di carico" costituisce una posta transitoria dei conti stessi e si riferisce alle erogazioni effettuate a terzi, Università ed altri Enti pubblici, per acquistare beni inventariabili necessari allo svolgimento di ricerche sostenute finanziariamente dal CNR. L'inventariazione dei beni acquistati avviene sulla base dei rendiconti presentati via via dai titolari dei finanziamenti, determinando l'incremento delle specifiche voci patrimoniali (mobili, macchine, strumenti scientifici, libri) e la corrispondente diminuzione della suddetta posta transitoria.

La voce "residui di investimento" costituisce una posta transitoria che andrà modificandosi per effetto dei singoli pagamenti o riscossioni, i quali determineranno, correlativamente, incrementi o decrementi delle pertinenti voci patrimoniali (vedesi per una migliore analisi della voce la tabella n.5 del Conto Consuntivo).

La voce "crediti di tesoreria per reversali da emettere" riguarda gli accreditamenti effettuati da terzi negli ultimi giorni dell'anno sul conto corrente postale intestato all'Ente. Di tali accreditamenti, l'Ente viene a conoscenza all'inizio dell'esercizio successivo, nel momento in cui l'Amministrazione postale trasmette i relativi certificati di accredito e gli estratti-conto. L'emissione della reversale da parte dell'Ente avviene nel momento del rispettivo accredito.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in lire 159.932 milioni e sono analizzati nella Tabella 10. I criteri utilizzati per il calcolo degli ammortamenti

emergono dalla citata Tabella; essi sono identici a quelli utilizzati per il conto consuntivo 1994 e sono conformi agli indirizzi a suo tempo concordati con le Amministrazioni di vigilanza.

La Tabella 11 offre il dettaglio dell'utilizzazione da parte dell'Ente della linea di credito (mutuo).

Le variazioni patrimoniali derivanti dalla gestione finanziaria, come risulta dalla Tabella 5, trovano completa rispondenza con i totali delle entrate incassate e delle spese pagate in conto capitale contabilizzati nel 1995. In allegato al conto del patrimonio sono state evidenziate alcune componenti attive di maggior rilievo.

Il conto economico presenta un saldo corrispondente al decremento del patrimonio netto dell'Ente. Le variazioni patrimoniali straordinarie attive e passive corrispondono:

- a) alle componenti non dipendenti dalla gestione finanziaria (cfr. analoghe colonne della situazione patrimoniale) che hanno determinato l'incremento o il decremento dei cespiti patrimoniali, quali: trasferimenti a titolo gratuito e donazioni all'Ente, inventariazioni di beni acquisiti dall'Ente a seguito della rendicontazione di erogazioni effettuate a terzi (Università ed Enti pubblici) per l'acquisto di beni inventariabili necessari allo svolgimento di ricerche finanziate dal CNR. Questi ultimi movimenti sono bilanciati da corrispondenti diminuzioni della voce transitoria "trasferimenti per investimenti in attesa di buoni di carico";
- b) alle variazioni intervenute nelle partite attive e passive della gestione dei residui di funzionamento.

* * * * *

A conclusione della presente relazione, è doveroso sottolineare l'impegno con il quale l'Amministrazione, pur nelle difficoltà derivanti dalla carenza di risorse umane e strumentali, ha garantito il corretto svolgimento delle funzioni di supporto generale all'attività scientifica.

I dati e gli indici esposti nella Tabella 12 misurano, solo in termini quantitativi, la complessità dell'azione amministrativa.